

Depuratore Ias, Faraone (IV) all'attacco: “anche su manutenzione Schifani-Meloni non pervenuti”

“Alla lista, già lunghissima, dei disastri o delle mancate soluzioni annoverati dai governi Schifani e Meloni ce n’è uno che per la salute dei siciliani ha una notevole rilevanza: il depuratore di Priolo Gargallo, di proprietà regionale. Sulla sua manutenzione il governo regionale non pervenuto e le rassicurazioni del ministro Urso non bastano”. Lo dice Davide Faraone, vice-presidente di Italia Viva.

“Sequestrato dalla procura di Siracusa nel giugno del 2022, ha visto una sua ‘riabilitazione’ nel 2023 dopo un decreto approvato dal governo Meloni ma solo per 36 mesi che sarebbero dovuti servire per i lavori di adeguamento. Di questi lavori, però, non se n’è vista traccia per cui lo scorso mese di novembre la procura è stata costretta a sequestrare di nuovo l’opera. Il problema è che, nel frattempo, le migliaia di persone coinvolte nell’indotto vedono a rischio il proprio posto di lavoro e i rischi ambientali per la popolazione sono gli stessi del 2022. Che cosa deve accadere perché il presidente Schifani se ne occupi? E dov’è il governo Meloni: per essere in sintonia con Schifani, ha anch’esso scelto la via dall’inerzia e dell’inconcludenza?”, conclude.